

Commissioni e Consulte diocesane

Decreto di promulgazione del Regolamento
delle Commissioni e Consulte diocesane

Regolamento delle Commissioni e Consulte diocesane

Appendice

Decreto di promulgazione del Regolamento per le Commissioni e Consulte diocesane

Prot. n° 214/10

Le Commissioni e Consulte diocesane sono organismi da diverso tempo presenti e operanti nel quadro delle realtà poste a servizio della diocesi.

L'esperienza via via acquisita ha portato ad assumere da parte di tali organismi modalità di lavoro proprie che ne denotano la specifica connotazione.

Tenuto conto che il 30-1-2002 il mio Predecessore Mons. Giulio Sanguineti ha promulgato un apposito Regolamento per le Commissioni e Consulte diocesane e tenuto altresì conto che l'evolversi dei tempi e delle situazioni ha portato a modificare in parte tale regolamento, con il presente atto

D E C R E T O

la promulgazione del *Regolamento per le Commissioni e Consulte diocesane* composto di 15 articoli e di un'appendice, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

L'entrata in vigore del regolamento è stabilita per il 1° Luglio 2010.

Brescia, 23 febbraio 2010

Don Marco Alba
Cancelliere

+ Mons. Luciano Monari
Vescovo

Regolamento

per le Commissioni e Consulte diocesane

Art. 1

Nella prospettiva del discernimento comunitario, i vari settori della pastorale diocesana si avvalgono del contributo di organismi permanenti e collegiali, chiamati rispettivamente Commissioni e Consulte. Le prime sono formate soprattutto da esperti; le seconde da rappresentanti di vari enti collegati ad un settore specifico.

Art. 2

Ogni ufficio pastorale della Curia diocesana è tenuto ad avvalersi della consulenza di una Commissione o Consulta.

Art. 3

Le Commissioni e le Consulte sono presiedute da un Presidente nominato dal Vescovo.

Art. 4

Le finalità e i compiti più specifici di ogni singola Commissione e Consulta sono indicati in appendice al presente Regolamento. In generale, è compito delle Commissioni e delle Consulte:

- a. prendere in esame le linee pastorali diocesane indicate dal Vescovo e gli orientamenti proposti dalle Commissioni e Consulte nazionali e regionali del proprio settore;
- b. consigliare il Presidente della Commissione o Consulta nella programmazione pastorale annuale e nelle scelte relative al settore della pastorale di sua competenza;
- c. proporre le linee di orientamento e le principali iniziative pastorali che si devono intraprendere;
- d. trattare le questioni principali attinenti al proprio ambito;

- e. svolgere attività di ricerca e di studio nel proprio settore;
- f. verificare e valutare il lavoro svolto durante l'anno.

Art. 5

I membri delle Commissioni devono essere almeno cinque e non più di quindici, esclusi i presidenti. Le Consulte, invece, a motivo del loro carattere rappresentativo, hanno un numero di membri superiore.

Art. 6

I membri delle Commissioni e delle Consulte sono nominati dal Vescovo su presentazione del Direttore dell'ufficio diocesano organismi ecclesiali di partecipazione. È compito dei Presidenti delle Commissioni o Consulte offrire a tale Direttore la lista dei nominativi, sulla base, rispettivamente, del criterio della competenza e della rappresentatività.

Art. 7

Le Commissioni e le Consulte diocesane durano in carica per un quinquennio.

Art. 8

Eventuali variazioni nella composizione delle Commissioni o Consulte vanno segnalate dai Presidenti delle stesse all'ufficio diocesano organismi ecclesiali di partecipazione della Curia.

Art. 9

Un membro non può partecipare a più di due Commissioni o Consulte.

Art. 10

Le Commissioni e le Consulte si riuniscono almeno quattro volte all'anno, su convocazione del Presidente. All'interno della Commissione o Consulta viene individuato un segretario con il compito di

stendere i verbali delle riunioni. Periodicamente la documentazione del lavoro delle Commissioni e Consulte va consegnata e raccolta presso l'ufficio diocesano organismi ecclesiali di partecipazione.

Art. 11

All'interno delle Commissioni o Consulte e in riferimento ad esse, possono essere create delle "Sottocommissioni", cioè dei gruppi stabili di studio, cui partecipano anche persone non appartenenti alla Commissione o Consulta. Essi hanno il compito di seguire e animare alcuni aspetti o ambiti specifici del settore di competenza.

Art. 12

Alle Commissioni e Consulte possono essere affiancati momentaneamente dei consulenti o specialisti, capaci di offrire particolari contributi e competenze. Tali consulenti occasionali non sono tuttavia da considerarsi membri delle Commissioni o Consulte.

Art. 13

Le spese concernenti il funzionamento delle Commissioni e Consulte diocesane sono di competenza della Diocesi e devono pertanto essere approvate dal Vicario episcopale per la pastorale o dal Vicario generale.

Art. 14

Le Commissioni e le Consulte non intervengono con dichiarazioni pubbliche; eventuali comunicazioni avvengono attraverso il Direttore dell'ufficio diocesano comunicazioni sociali.

Art. 15

Le Commissioni e Consulte, visto il loro carattere di organismi di studio e di riflessione, non sono da ritenersi soggetti promotori in modo diretto di iniziative e di attività pastorali. Tali attività possono invece trovare negli uffici pastorali diocesani il loro soggetto promotore.

Appendice

FINALITÀ E COMPITI DELLE COMMISSIONI E CONSULTE DIOCESANE

Commissione diocesana per la catechesi

La Commissione diocesana per la catechesi collabora con l'ufficio catechistico in ordine al proseguimento delle sue finalità generali: il coordinamento, il sostegno e la promozione delle attività diocesane in ordine all'evangelizzazione e alla catechesi. Collabora inoltre alla formazione degli operatori pastorali di questo settore.

La Commissione è presieduta dal direttore dell'ufficio catechistico ed è composta da soggetti che, a vario titolo, hanno una particolare preparazione e operano con competenza nel settore della evangelizzazione e della catechesi. In particolare, la commissione:

- a) è luogo di incontro, confronto e coordinamento delle realtà ecclesiali che hanno competenze in ordine al ministero dell'evangelizzazione e della catechesi;
- b) esprime il proprio parere e le proprie sollecitazioni o proposte circa gli indirizzi e le iniziative della pastorale diocesana relativa alla evangelizzazione e alla catechesi;
- c) contribuisce a precisare l'indirizzo più opportuno nella formazione, a più livelli, degli operatori pastorali nel settore della evangelizzazione e della catechesi.

Commissione diocesana per la liturgia

La Commissione ha il compito di seguire la vita e la pastorale liturgica in tutti i suoi aspetti. Spetta ad essa promuovere attività di studio e di approfondimento per la pastorale liturgica, in particolare nel settore della musica sacra. È presieduta dal direttore dell'ufficio liturgico ed è composta da quanti in diocesi hanno qualificata competenza nell'ambito della liturgia.

Commissione diocesana per la famiglia

La Commissione famiglia è un organismo di cui si avvale l'ufficio diocesano famiglia per quanto concerne la pastorale familiare. Compiti propri della Commissione sono la consulenza e il supporto alle iniziative dello stesso ufficio. È presieduta dal direttore dell'ufficio diocesano famiglia.

Commissione diocesana oratori e pastorale giovanile

La Commissione diocesana oratori e pastorale giovanile è composta da soggetti che si occupano della pastorale giovanile. È presieduta dal direttore dell'ufficio oratori e pastorale giovanile ed è punto di riferimento per l'attuazione e la verifica del progetto diocesano di pastorale giovanile.

Commissione diocesana per la pastorale sociale

La Commissione diocesana per la pastorale sociale ha il compito di promuovere e sostenere uno studio attento delle problematiche sociali in diocesi, favorendo la realizzazione di una pastorale sociale contestualizzata. È presieduta dal direttore dell'ufficio per la pastorale sociale e si avvale dell'apporto di persone capaci di contributo costruttivo nello specifico settore di competenza.

Commissione diocesana per la pastorale del turismo e dei pellegrinaggi

La Commissione si propone di mantenere viva l'attenzione alle realtà del turismo e del pellegrinaggio come occasioni di crescita di valori sia dal punto di vista umano che cristiano. La pastorale del turismo richiede un'attenzione agli ospiti e a quanti operano per l'accoglienza dei turisti. La pastorale dei pellegrinaggi domanda invece una particolare attenzione alla realtà del pellegrinaggio, affinché sia momento di crescita nella fede. Tutto questo coinvolgendo nello studio e nella verifica quelle realtà che in diocesi si interessano di questi settori particolari. La Commissione, che è presieduta dal direttore dell'ufficio turismo e pellegrinaggi, ha anche il compito di coordinare e di ani-

mare gli enti di ispirazione cristiana che in diocesi operano nel settore del turismo, sociale e religioso, e dei pellegrinaggi.

Consulta diocesana per la pastorale della salute

La Consulta diocesana per la pastorale della salute “è composta dai rappresentanti di ministeri, associazioni, gruppi o istituzioni di ispirazione cristiana operanti in detto specifico campo”. (Sinodo 28° cost. 673)

È luogo di studio, di scambio di esperienze e di idee che favoriscano l’elaborazione e l’aggiornamento di un progetto unitario diocesano nell’ambito della pastorale della salute. Ha inoltre il compito di promuovere e coordinare l’assistenza religiosa e le attività connesse alla formazione culturale, scientifica o professionale dei singoli o associati, operanti nel settore sanitario. È presieduta dal direttore dell’ufficio per la pastorale della salute e segue disposizioni della CEI in materia (Consulta Nazionale per la Pastorale della Sanità, Nota: *La pastorale della salute nella Chiesa italiana. Linee di pastorale sanitaria*, Roma, 30 marzo 1989).

Commissione diocesana per le missioni

La Commissione diocesana per le missioni è composta da rappresentanti degli istituti missionari, da presbiteri in rappresentanza delle zone e delle parrocchie, da presbiteri che hanno vissuto l’esperienza “*fidei donum*”, da laici rappresentanti delle commissioni missionarie zionali. La Commissione, che è presieduta dal direttore dell’ufficio missionario diocesano, ha lo scopo di confrontare situazioni, scelte e realizzazioni di pastorale missionaria con le istanze missionarie presenti sul territorio.

Commissione diocesana per la pastorale dei migranti

La Commissione per la pastorale dei migranti vede la presenza di rappresentanti di organismi ecclesiali o di ispirazione cristiana operanti nel settore e di esperti dello stesso ambito. È presieduta dal direttore dell’ufficio migranti e svolge attività di studio e di approfondimento

delle tematiche relative al fenomeno migratorio in diocesi. La Commissione si propone, inoltre, di sensibilizzare e informare per quanto riguarda l'accoglienza cristiana dello straniero.

Commissione diocesana Caritas

La Commissione diocesana Caritas collabora con l'ufficio Caritas in ordine al perseguimento delle sue finalità pastorali: il coordinamento, il sostegno e la promozione delle attività caritative, nonché la formazione degli operatori Caritas. In particolare:

- a) è luogo di incontro e di coordinamento delle realtà ecclesiali diocesane che hanno competenza nella pastorale della carità;
- b) esprime il proprio parere circa gli indirizzi dell'azione caritativa e della formazione degli animatori della carità;

La Commissione è presieduta dal direttore dell'ufficio Caritas ed è composta da soggetti che, a vario titolo, operano con competenza nel settore della promozione della pastorale della carità, della promozione umana e delle emergenze nazionali ed estere.

Commissione diocesana per l'arte sacra e i beni culturali ecclesiastici

La Commissione diocesana per l'arte sacra e i beni culturali ecclesiastici è composta da esperti nei vari settori dei beni culturali a carattere religioso. Sono membri di diritto, oltre al direttore dell'ufficio arte sacra e beni culturali ecclesiastici, il direttore dell'ufficio liturgico e i responsabili dell'archivio storico diocesano, del museo diocesano e della biblioteca del seminario. La Commissione, che ha funzioni consultive, ha i seguenti compiti:

- a) offrire indicazioni all'ufficio per i beni culturali ecclesiastici circa il programma annuale di attività e ogni altra questione che venga ritenuta opportuna;
- b) dare necessariamente un parere circa le disposizioni di carattere generale predisposte dall'ufficio e circa le principali scelte in materia di beni culturali da operarsi da parte della diocesi;
- c) dare obbligatoriamente un parere per il rilascio di autorizzazioni

da parte dell'Ordinario relative a interventi concernenti opere di abbellimento artistico e interventi di restauro circa beni mobili e immobili storici, artistici, culturali e gli acquisti e i prestiti di beni culturali, con l'esclusione di interventi di valore inferiore a un quinto della somma minima stabilita dalla CEI e di quelli di restauro di beni mobili; a richiesta del direttore dell'ufficio, esprimere un parere anche in tutti gli altri casi di autorizzazioni o su altre materie di competenza dell'ufficio. Al riguardo, si stabilisce che i componenti della Commissione, che avessero in essere rapporti con le parrocchie o gli enti interessati alla specifica autorizzazione, sono tenuti a non partecipare alla formulazione del parere della Commissione;

- d) collaborare con il direttore dell'ufficio, nella sua qualità di delegato del Vescovo, per quanto concerne i programmi pluriennali e annuali o anche i singoli interventi in materia di beni culturali ecclesiastici da concordare con la Soprintendenza, secondo le disposizioni dell'Intesa. In riferimento ad interventi che investono più competenze, la Commissione potrà essere invitata a sedute comuni con la Commissione diocesana per la liturgia;
- e) collaborare con il Delegato diocesano per il servizio Edilizia di Culto e con gli altri uffici competenti per dare all'Ordinario diocesano il parere relativo ai progetti per la costruzione di nuove chiese e relative pertinenze.

La Commissione è presieduta dal direttore dell'ufficio per l'arte sacra e i beni culturali ecclesiastici.

Commissione diocesana per l'ecumenismo

La Commissione diocesana per l'ecumenismo è rappresentativa delle varie componenti della comunità diocesana e dispone al suo interno delle necessarie e differenti competenze. È presieduta dal direttore dell'ufficio per l'ecumenismo. Ad essa spetta il compito di sostenere la formazione ecumenica dei fedeli della Diocesi e di favorire la crescita delle relazioni con le altre Chiese e comunità ecclesiali.

Commissione diocesana per le circoscrizioni ecclesiastiche

La Commissione ha il compito di seguire gli aspetti relativi alla strutturazione delle circoscrizioni ecclesiastiche (zone pastorali e parrocchie) sia in riferimento alla loro configurazione, sia per la loro delimitazione territoriale.

Il presidente della Commissione è di nomina vescovile.

Commissione diocesana per la consulenza tecnica degli oratori

La Commissione è composta da consulenti esperti nella gestione e realizzazione di strutture oratoriane.

Alla Commissione è affidato il compito di offrire suggerimenti e valutazioni circa l'adeguatezza delle strutture e delle convenzioni stipulate dagli oratori in osservanza delle disposizioni diocesane in materia.

È presieduta dal direttore dell'ufficio oratori e pastorale giovanile.

Commissione diocesana per le vocazioni e i tempi dello Spirito

La Commissione ha il compito di coordinare la pastorale vocazionale attraverso, soprattutto, l'approfondimento del significato che riveste una "cultura vocazionale". Particolare attenzione si intende rivolgere alla promozione di animatori vocazionali. Dal punto di vista della spiritualità, va posta attenzione alla elaborazione di un discorso di approfondimento relativo alla educazione dell'interiorità di chi si apre ad una vita secondo lo Spirito.

È presieduta dal direttore dell'ufficio vocazioni e tempi dello Spirito.

Commissione diocesana per le comunicazioni sociali

La Commissione diocesana per le comunicazioni sociali ha il compito di preoccuparsi "che la comunicazione sia parte integrante d'ogni piano pastorale". (Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali, Istruzione *Aetatis Novae*, 22.2.1991, n. 17; cf. *Istruzione Communio et Progressio*, n. 168)

Spetta inoltre alla Commissione promuovere e coordinare l'attenzione della comunità diocesana in materia di comunicazioni sociali,

favorire le attività delle opere diocesane finalizzate alla pastorale dei media e la collaborazione con l'associazionismo laicale nel settore. Alla Commissione è inoltre affidato il compito di fungere da "osservatorio" nei confronti della comunicazione locale, favorendo altresì il dialogo tra i *mass media* laici e la realtà ecclesiale.

La Commissione è presieduta dal direttore dell'ufficio per le comunicazioni sociali.

Commissione diocesana per la formazione permanente del clero

Le linee su cui sviluppare la formazione permanente del clero sono quelle individuate dall'Esortazione Apostolica *Pastores dabo vobis* (25 marzo 1992) e dal documento della CEI *La formazione permanente dei presbiteri nelle nostre Chiese particolari* (18 maggio 2000).

È a queste autorevoli indicazioni che la Commissione ispira il suo lavoro. Il presidente della Commissione è di nomina vescovile.

Commissione diocesana per l'assistenza ai sacerdoti anziani e malati

La Commissione è composta da presbiteri e diaconi che prestano particolare attenzione al problema dell'assistenza al clero. Ha il compito di seguire le situazioni dei sacerdoti anziani e malati, favorendo opportune iniziative di risposta alle varie necessità.

Il presidente della Commissione è di nomina vescovile.

Commissione diocesana per la formazione dei diaconi permanenti

Compongono la commissione il delegato vescovile per il diaconato permanente, l'incaricato dell'accompagnamento spirituale e quello per l'accompagnamento culturale nonché alcuni diaconi (almeno due) indicati dalla stessa comunità diaconale. Alla Commissione è affidato il compito di seguire le scelte globali in ordine all'attuazione delle linee indicate dal progetto formativo del diaconato permanente in diocesi. Essa offre inoltre al Vescovo il proprio parere relativo all'ammissione dei candidati ai ministeri e all'ordinazione.

Il presidente della Commissione è di nomina vescovile.

Commissione diocesana “Giustizia e Pace”

La Commissione diocesana “Giustizia e Pace” si propone di coinvolgere le comunità cristiane sui temi della giustizia e della pace creando, nello stesso tempo un collegamento con le realtà operanti in questo settore sul territorio. La Commissione svolge soprattutto un’azione di carattere formativo a partire dalla Dottrina sociale della Chiesa, per fornire indirizzi atti ad illuminare le coscienze nella ricerca del bene. Per questo rivolge la sua attenzione all’evoluzione della situazione sociale e politica, con particolare ascolto delle Chiese del sud del mondo.

Il presidente della commissione è di nomina vescovile.

Commissione diocesana per il conferimento delle Onorificenze Pontificie ai Laici

La Commissione diocesana ha il compito di seguire l’apposita procedura prevista nel caso di conferimento di Onorificenze Pontificie ai Laici, valutando le eventuali richieste avanzate in proposito, al fine di esprimere all’Ordinario diocesano un parere motivato in merito.

Il presidente della Commissione è di nomina vescovile.

Consulta diocesana per la pastorale delle persone con disabilità

Tale Consulta composta da rappresentanti di realtà che a vario titolo operano nell’ambito della pastorale per le persone disabili, ha come compito precipuo lo studio e l’approfondimento di temi legati a questo aspetto peculiare della pastorale.

La Consulta offre quindi il suo apporto nella sensibilizzazione della comunità diocesana e non solo, circa i diritti - doveri dei disabili così da favorire una “pastorale inclusiva”, dove nessuno sia escluso ma tutti si sentano figli dello stesso Dio e fratelli fra di loro.

La Consulta è presieduta dal Responsabile del Servizio diocesano per la pastorale delle persone con disabilità.

Commissione diocesana per le Unità Pastorali

Composta da un Delegato vescovile competente e da altri membri di nomina vescovile, essa ha il compito di valutare l'esistenza delle condizioni utili per l'istituzione di una UP.

Consulta diocesana per l'educazione, la scuola e l'università

L'azione della Consulta ha carattere strettamente pastorale; suo compito è lo studio dei temi dell'educazione, scuola e università alla luce dell'insegnamento della Chiesa. Compongono la Consulta rappresentanti di varie realtà presenti nel settore educativo, scolastico ed universitario.